**Tema: L’Identità**

**Madrelingua**

**Attività di ascolto** – Pier Paolo Pasolini e la nascita dell’Italiano unitario.

|  |  |
| --- | --- |
| **Pier Paolo Pasolini** (1922 – 1975) è stato un regista, sceneggiatore, attore, poeta, scrittore e drammaturgo italiano. È stato un attento osservatore dei cambiamenti della società italiana dal secondo dopoguerra sino alla metà degli anni settanta. | https://upload.wikimedia.org/wikipedia/it/thumb/0/0e/Pier_Paolo_Pasolini2.jpg/220px-Pier_Paolo_Pasolini2.jpg |

**Guarda questa intervista a Pasolini sulla nascita dell’Italiano unitario:**

In questa intervista nel 1968 Pasolini spiega come si è formato l’Italiano come lingua nazionale unitaria e la coesistenza tra l’italiano e i dialetti parlati in Italia.

<https://www.youtube.com/watch?v=wkqoc8blFvI&t=103s>

(00:00 - 1:42)

**Ora rispondi alle seguenti domande:**

a. In che modo l’Italia (nonostante sia stata a lungo divisa) ha raggiunto molto presto una lingua unitaria?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

b. A quale periodo storico risale la nascita dell’italiano letterario?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

c. Cosa afferma Pasolini sulla lingua parlata dagli italiani negli anni ’60 (ovvero al tempo dell’intervista)?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

d. Cosa dice Pasolini riguardo ai dialetti?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

**Trascrizione dell’intervista con Pier Paolo Pasolini sulla lingua italiana (RAITRE 1968)**

<https://www.youtube.com/watch?v=wkqoc8blFvI&t=103s>

(00:00 -1:42)

**Giornalista:** Senta Pasolini, a Lei volevo domandare come si è verificato questo fatto che in un paese così diviso, così anche pieno di inimicizie municipali, abbia avuto molto presto una lingua unitaria: l'italiano?

**Pasolini:** Si è verificato nell'unico modo possibile e cioè attraverso la letteratura. L'italiano praticamente è una lingua soltanto letteraria per molti secoli, cioè fino praticamente a dieci o vent'anni fa. Mentre, per esempio, il francese si è formato come lingua unitaria per ragioni politiche, burocratiche e statali, l'italiano è diventato una lingua unitaria, che comprende tutta l'Italia, per ragioni puramente letterarie. E questo prestigio letterario è nato a Firenze in una situazione storica naturalmente molto diversa dall'attuale. I tre grandi padri dell'italiano, cioè Dante, Petrarca, e Boccaccio, si sono imposti al resto della popolazione italiana, per ragioni di prestigio letterario.

**Giornalista:** Questo che significa, che la maggior parte degli italiani fino a 15 o 20 anni fa[[1]](#footnote-1) non parlava quindi l’italiano in realtà?

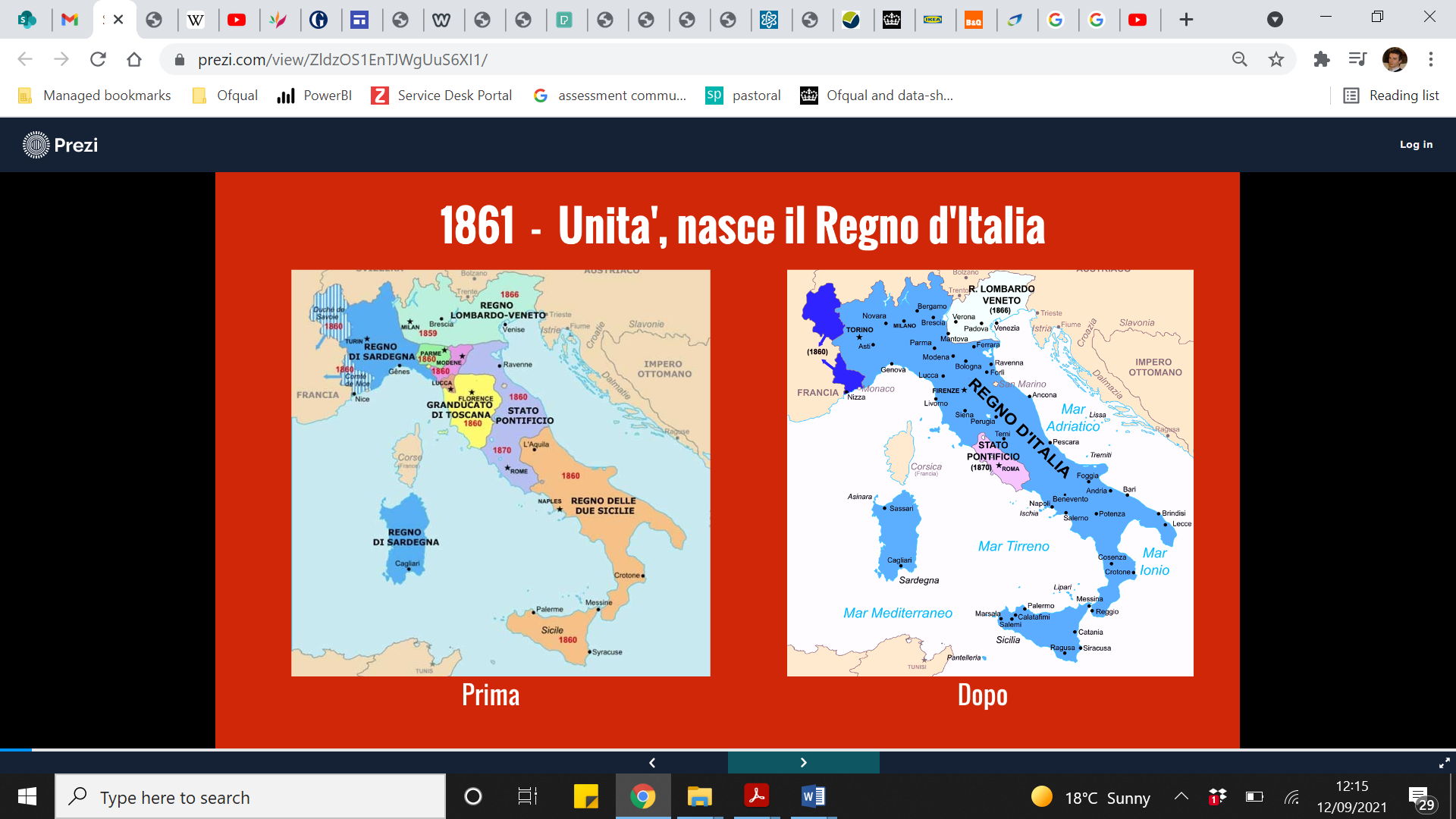
**Pasolini:** Nemmeno ora si parla l'italiano, lei sente, il mio italiano non è il suo. Cioè, praticamente, in questo momento abbiamo un italiano che è strettamente unitario dal punto di vista linguistico, cioè un giornale di Milano usa più o meno lo stesso italiano di un giornale di Palermo. Ma quando gli italiani aprono bocca e parlano, parlano ognuno un italiano particolare, regionale, cittadino, individuale. Cioè il cosiddetto italiano dialettizzato.

**Giornalista:** Ma vicino all’italiano ci sono anche i dialetti veri e propri…

**Pasolini:** Certo, che sono delle lingue potenziali che non sono arrivate al grado di lingua, perché sono state soppiantate dal prestigio letterario del fiorentino.

**Scrivi il riassunto dell’intervista a Pasolini e presentalo a un compagno di classe.**

**Approfondimento** – Storia d’Italia dal 1861 a oggi.



**Attività scritta/orale** – *La mia casa è dove sono*

|  |  |
| --- | --- |
| A HL, l’esame orale è basato su un estratto di un testo letterario studiato in classe. Devi presentare l’estratto e mostrare la tua comprensione del testo.   * Al fine di fare pratica per questo esame, leggi attentamente l’estratto dal libro***La mia casa è dove sono* (I. Scego).** * Prepara una breve presentazione in cui riassumi quello che hai letto e presenta gli aspetti più importanti rispondendo alle domande qui sotto. | La Mia Casa E Dove Sono: Amazon.co.uk: Scego, Igiaba: 9788817043106: Books |

Text

Description automatically generated

**Domande guida per la presentazione:**

1) Quali sensazioni provava la protagonista da bambina quando pensava alla Somalia?

2) Perché la protagonista riteneva positivo che si raccontassero delle storie? Che valore pensi che abbia la storia e la tradizione per un popolo?

3) Che rapporto aveva la protagonista con la sua lingua madre? Che cos'è, secondo te, la lingua madre?

**Per parlare di questo argomento puoi usare le parole qui sotto:**

La lingua madre (o madrelingua)

La lingua d’origine

Essere bilingue

Essere poliglotta

Il plurilinguismo/multilinguismo

L’idioma (m.)

I dialetti

La lingua comune

La lingua standard

La lingua unitaria

I parlanti di una lingua

Il contesto linguistico

Il neologismo

Il lessico

L’anglicismo

La minoranza linguistica

La varietà regionale/le varietà regionali

**Attività di ascolto** – Identi-Kit: *La mia casa è dove sono*

**Guarda il video e ascolta l’intervista a Igiaba Scego:**

<https://www.youtube.com/watch?v=YIcxltMxIT4>

**Rispondi alle seguenti domande:**

1. Dove è nata Scego?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

1. Che lavoro fa?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

1. Da cosa nasce la scrittura secondo Scego?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

1. Che cosa vuole raccontare Scego nei suoi libri?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

1. Come preferisce definirsi Scego?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

1. Che cosa ha voluto raccontare Scego nel romanzo autobiografico *La mia casa è dove sono*?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

1. Perché Scego è contenta di aver vinto un premio per la letteratura italiana?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

1. Secondo Scego che cosa contribuisce a unire tutti noi?

…………………………………………………………………………………………………………………......

…………………………………………………………………………………………………………………......

**Trascrizione dell’intervista a Igiaba Scego**

Mi chiamo Igiaba Scego. Sono nata a Roma. Sono una scrittrice e giornalista.

La scrittura nasce sempre da un’urgenza, cioè da qualcosa che tu vuoi raccontare agli altri. Quello che io volevo raccontare al mondo, in un certo senso, al mondo e all’Italia soprattutto, era questo essere plurime, l’identità plurime, che uno si sentiva di vari posti. Io mi sento somala, mi sento italiana.

Io più che scrittrice mi piace più dire di me stessa che sono una raccoglitrice di storie. Io ho scritto il romanzo ‘Rhoda’, ‘Oltre Babilonia’ e l’ultimo che è un memoir, è la prima volta che scrivo un qualcosa di autobiografico, ‘La mia casa è dove sono’ edito da Rizzoli. Ho voluto, attraverso la mia storia, raccontare come può essere un percorso di migrazione, migrazione dei miei genitori, ma anche in un certo senso mia, perchè anche se sei nato in Italia devi comunque combattere per i tuoi diritti e soprattutto devi combattere con degli stereotipi.

Ultimamente ho vinto anche il premio Mondello e la cosa che mi ha fatto proprio piacere è che finalmente, non solo per me ma per tutti, questo premio èstato vinto per la letteratura italiana e non per un premio multiculturale ‘x’. Penso che la letteratura italiana si stia innervando di altrove, quindi in un certo senso i premi sanciscono qualcosa che già esiste, che già i lettori sanno che le storie dell’altrove sono anche storie italiane, storie europee, storie africane, che ormai le differenziazioni non hanno poi un senso cioè siamo uniti dalla lingua e siamo uniti dai sogni.

**Attività di ascolto/parlato/scrittura** – L’intervista

**Intervista un tuo compagno fingendo che sia una persona che non conosci (devi essere formale!), registra l’intervista e poi scrivi la trascrizione dell’intervista.**

Queste sono le domande da usare nell’intervista:

1. Qual è la Sua lingua madre?
2. Lei parla la stessa lingua dei Suoi genitori?
3. Lei parla una lingua straniera o delle lingue straniere? È facile?
4. Secondo Lei, quali sono i fattori che facilitano l’apprendimento di una lingua straniera?
5. Secondo Lei, parlare più lingue significa avere più identità?

**[Outcome:**

* **Audio/video registrazione dell’intervista (per praticare listening e speaking skills con registro linguistico formale adatto a un’intervista giornalistica)**
* **Trascrizione dell’intervista (per writing skills)**
* **La trascrizione può diventare un articolo per il giornale della scuola (extension task)]**

1. Rispetto al tempo dell’intervista cioè alla fine degli anni ’40-inizio anni’50 (immediatamente dopo la fine della Seconda guerra mondiale) [↑](#footnote-ref-1)